



Schema per

RACCOMANDAZIONE

Assemblea Regionale

RACCOMANDAZIONE N.

a cura del Comitato mozioni

Punto dell'Ordine del Giorno a cui è relativa la RACCOMANDAZIONE

Numero del punto all'O.d.G.

Titolo del punto O.d.G.

PRESENTATORE: indicare chi sarà chiamato a presentare la RACCOMANDAZIONE

Nome e Cognome

0. Intestazione: *L'Assemblea Regionale, riunito ad Abbasanta nella sessione autunnale 2019,*

PRESO ATTO

ESAMINATO

CONDIVISO

VISTO

1. Preambolo: *richiamo agli atti preparatori della proposta di deliberazione, alle norme statutarie, regolamentari e a precedenti deliberazioni*

RITENUTO

CONSIDERATO

VALUTATO

2. Motivazioni: *le ragioni di fatto e di diritto che costituiscono il motivo e la causa, secondo i proponenti, della deliberazione*

RACCOMANDA {RESPONSABILI REGIONALI – COMITATO REGIONALE – CONSIGLIO REGIONALE}

INVITA {RESPONSABILI REGIONALI – COMITATO REGIONALE – CONSIGLIO REGIONALE }

3. Dispositivo: *il contenuto, quanto viene raccomandato (la raccomandazione non ha vincoli di tempo e di modi sui destinatari).*

4. Firmatari: *Indicare nome e cognome per esteso.*

Estratto dal Regolamento del Consiglio generale

Art. 18 – Deliberazioni

Per deliberazione si intende una dichiarazione di volontà compiuta dal Consiglio generale nell'esercizio della potestà prevista dallo Statuto.

Le deliberazioni del Consiglio generale si distinguono in elezioni, mozioni e raccomandazioni.

Le elezioni sono deliberazioni atte a designare i capi che ricopriranno gli incarichi previsti dall'art. 42 dello Statuto.

Le mozioni sono deliberazioni il cui dispositivo ha carattere vincolante sui destinatari.

Le raccomandazioni sono deliberazioni il cui dispositivo ha carattere di invito, suggerimento, senza vincolo di tempi e di modi sui destinatari.

Le deliberazioni devono contenere tutti gli elementi necessari per una chiara espressione e comprensione della volontà di quanto disposto dal Consiglio generale.

Le deliberazioni contenenti un dispositivo la cui realizzazione comporta oneri economici, dovranno indicare il limite di spesa ed i criteri di reperimento delle risorse, sui quali il Comitato nazionale esprimerà un proprio parere.

Le deliberazioni che contengono disposizioni che modificano la disciplina su materie già oggetto di precedenti atti, devono prevedere la disattivazione anche parziale di questi ultimi, qualora essi rechino disposizioni difformi, superate o ricomprese nella nuova normativa.

Art. 19 – Deliberazioni: mozioni d'ordine

Coloro che intendono avanzare una proposta procedurale volta a dare un diverso corso ai lavori (mozione d'ordine) hanno diritto di sottoporla all'assemblea, dopo averne presentato il testo al Comitato mozioni, al termine dell'intervento in corso.

Il dibattito sulla mozione d'ordine è limitato ad un intervento contro e ad uno a favore, dopo di che la mozione viene messa ai voti. La mozione d'ordine viene approvata con quorum deliberativo semplice ed entra subito in vigore.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza il Consiglio generale, su proposta dei Presidenti, può inserire nuovi argomenti all'ordine del giorno. In tal caso il Consiglio generale si esprime preventivamente sull'ammissibilità del nuovo punto all'ordine del giorno.

In nessuna circostanza la procedura prevista dal comma precedente potrà essere utilizzata per modifiche allo Statuto, al Patto associativo ed ai regolamenti né per l'applicazione dell'articolo 61 dello Statuto.